

PART-2022

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

<p style="text-align:center">Allegato al Bando Partecipazione 2022</p>

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL TREBBIA-VAL LURETTA
Codice fiscale *	01470560333
Tipologia *	Unione di comuni
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti


Statuto

Link statuto (*)	https://www.unionecomuni-valtrebbia-valluretta.it/it/page/regolamenti-e-statuti
------------------	--

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	PATRIZIA
Cognome *	CALZA
Codice fiscale *	CLZPRZ61P47G535G

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL TREBBIA-VAL LURETTA
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione *	43
Data *	25-11-2022
Copia atto di impegno (*)	 DELIBERA_Num_43_Delibera copia conforme.PDF (282 KB) DELIBERA_Num_43_Delibera copia conforme.PDF

Partner di progetto

Nome *	COMUNE DI CALENDASCO
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	CALENDASCO

Partner di progetto

Nome *	COMUNE DI GOSSOLENGO
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	GOSSOLENGO

Partner di progetto

Nome *	COMUNE DI ROTTOFRENO
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	ROTOFRENO


Partner di progetto

Nome *	COMUNE DI RIVERGARO
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	RIVERGARO

Partner di progetto

Nome *	COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	GRAGNANO TREBBIENSE

Responsabile e staff di progetto

Modulo compilato *	 Bando 2022 Allegato dati personali.pdf (264 KB)
	Bando 2022 Allegato dati personali.pdf

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	UNITI DIGITALI
Ambito di intervento *	politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti)

Il Bando prevede dei bonus, che vengono attribuiti se il progetto presenta specifiche caratteristiche. Se si ritiene che il proprio progetto risponda ai requisiti richiesti occorre selezionare il bonus e compilare la sezione descrittiva.

	<input checked="" type="checkbox"/> Bonus accessibilità
Descrizione	Il progetto punta a definire Linee guida per rendere più accessibili i servizi pubblici online dell'Unione, da porre alla base della futura Agenda Digitale Locale. Mira a coinvolgere cittadini e realtà sociali nel definire una programmazione partecipata e responsabile per implementare nuovi servizi digitali, inclusivi e democratici (anche alla luce dei fondi Pnrr assegnati ai Comuni), oltre che a potenziare l'accessibilità e la conoscenza dei servizi già esistenti.
	<input checked="" type="checkbox"/> Bonus giovani
Descrizione	Nel definire una progettazione partecipata per rendere più accessibili i servizi pubblici online dell'Unione, il progetto punta al coinvolgimento delle nuove generazioni attraverso i gruppi e le associazioni di riferimento per questo target di popolazione: associazioni culturali, ricreative e sportive che hanno già sottoscritto l'Accordo formale, parte fondamentale del presente progetto
	<input checked="" type="checkbox"/> Bonus parità di genere
Descrizione	Facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro -per una piena parità di genere e una vera sostenibilità sociale- è obiettivo centrale delle azioni di digitalizzazione dei servizi pubblici. La componente femminile della popolazione è quindi un target di riferimento centrale del presente progetto: l'accessibilità dei servizi digitali è un alleato prezioso nel favorire la crescita di condizioni di equità, equità nella distribuzione del carico familiare e nel colmare il gender gap.
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Il percorso partecipativo "Uniti Digitali" ha ad oggetto il potenziamento dell'accessibilità dei servizi digitali dell'Unione con la progettazione partecipata di quelli di futura attivazione (fondi Pnrr) e la divulgazione di quelli già esistenti. Punta inoltre a definire specifiche Linee Guida sull'accessibilità, da approvare da parte del Consiglio dell'Unione nel Dup 2024-2026. Si configura quindi come il primo passo del procedimento amministrativo che l'Ente intende avviare per dotarsi di un'Agenda digitale locale, da definire anche grazie alla collaborazione di Enti terzi quali Regione e Lepida, oltre alla partecipazione alle Comunità tematiche attivate dall'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna. A tal fine mira a coinvolgere gli stakeholders locali: giovani, donne, associazioni e popolazione straniera, oltre ai dipendenti dei Settori dell'Ente (SIA, polizia municipale) e dei Comuni (servizi sociali, ragioneria, tecnici, Suap, cultura).
Sintesi del processo partecipativo *	"Uniti Digitali" nasce dall'impegno avviato nel 2021 dall'Unione dei Comuni per la digitalizzazione ai servizi pubblici resi dall'Ente e dai singoli Comuni, in un'ottica di accessibilità, inclusione, democraticità e parità. Punta quindi a realizzare un percorso di partecipazione (workshop di co-progettazione, laboratori aperti, laboratori di sperimentazione) per coinvolgere cittadini, associazioni del territorio e dipendenti dell'Unione e dei Comuni nella progettazione condivisa dell'accessibilità dei rispettivi siti web istituzionali e dei nuovi servizi digitali di

prossima attivazione: due ambiti su cui vertono le risorse assegnate nel 2022 dal Pnrr a tutti i Comuni, attraverso gli Avvisi Pubblici di PA Digitale 2026 relativi ad AppIO ed Esperienza del cittadino. Al tempo stesso, il percorso mira ad accrescere la conoscenza, la consapevolezza diffusa e quindi l'utilizzo dei servizi digitali già esistenti, presenti su AppIO e PagoPA o accessibili dai siti web istituzionali. Target specifici di riferimento del progetto, su cui sarà posta particolare attenzione, saranno in particolare giovani, donne e comunità straniere, nella convinzione che le tecnologie costituiscano reali strumenti per costruire maggiori condizioni di equità, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, pari opportunità e sostenibilità sociale. Le attività puntano inoltre a definire apposite Linee guida sull'accessibilità dei servizi digitali dell'Unione da porre alla base della futura Agenda digitale locale, di cui l'Ente intende dotarsi definendola anche con il supporto e la collaborazione di Regione Emilia-Romagna, Lepida e la partecipazione alle Comunità Tematiche d'interesse attivate dall'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna. In sintesi il processo prevede tre fasi: FASE 1 - Preparazione e condivisione del percorso con i dipendenti dell'Unione e dei Comuni e con i partecipanti al Tavolo di negoziazione (febbraio/marzo 2023), volta a pianificare nel dettaglio le attività di formazione rivolte al personale interno, le azioni di co-progettazione e comunicazione e le iniziative di rendicontazione. FASE 2 - Svolgimento del processo Obiettivi: Attivare il TdN e coinvolgere gli stakeholders; condividere le regole di partecipazione al percorso; creare l'identità visiva del percorso, finalizzata a renderlo riconoscibile alla cittadinanza locale; avviare e portare a conclusione le attività di progetto. Attività: a. Febbraio-Marzo 2023 / Condivisione del "Patto di Partecipazione" (le regole di partecipazione al processo) con il TdN, il Comitato di garanzia e approvazione in Giunta dell'Unione; diffusione dei materiali per la Campagna di comunicazione sull'avvio del percorso (flyer e manifesti informativi sul significato, i tempi, i luoghi e le prospettive aperte dal percorso); creazione di apposita sezione sui siti web di Unione e Comuni interessati; realizzazione di video e materiale grafico sull'avvio del percorso da condividere attraverso i social network dei Comuni dell'Unione; organizzazione di un incontro preliminare rivolto a tutti i Sindaci che compongono la Giunta dell'Unione per definire le tematiche di maggior rilievo per il percorso partecipativo e la lista degli stakeholders da coinvolgere/sollecitare (febbraio/marzo 2023) b. Marzo-Ottobre 2023/Apertura delle attività con l'obiettivo di formare i referenti dell'Unione, dei Comuni e i componenti del TdN sui temi della digitalizzazione e della partecipazione; coinvolgere i cittadini e le organizzazioni del territorio nella presentazione di idee e di primo catalogo di proposte per accrescere l'accessibilità dei servizi pubblici on line; diffondere maggiore conoscenza sui servizi digitali già attivi Per raggiungere questi fini, sono previste le seguenti attività: -primo incontro di tutti i portatori di interesse che hanno sottoscritto l'Accordo formale tra le parti, i dipendenti dell'Unione e dei Comuni per presentare le attività che saranno svolte (marzo 2023) -azione di formazione rivolta al personale dell'Unione, dei Comuni e ai membri del Tavolo di negoziazione sui temi dell'amministrazione digitale, dell'Agenda Digitale Locale e dei

processi di partecipazione; attivazione e team-building per il gruppo di lavoro interno all'Unione (aprile/maggio 2023) - informazione e comunicazione sui servizi digitali dell'Unione e dei Comuni già esistenti, per accrescerne la conoscenza diffusa nella popolazione - in particolare presso target specifici: giovani, donne, comunità straniere, professionisti ed associazioni – e per incentivare la partecipazione alle attività di co-progettazione dei nuovi servizi on line: le azioni di comunicazione si svolgeranno attraverso materiali stampati (manifesti, depliant informativi), piattaforme social e apposite sezioni dedicate sui siti web dei Comuni e dell'Unione (maggio/giugno/luglio 2023) -co-progettazione e condivisione di proposte sull'accrescimento dell'accessibilità dei servizi digitali dell'Unione e dei Comuni attraverso n. 5 laboratori aperti, di sperimentazione e workshop: le idee avanzate confluiranno in una proposta di Linee guida sull'accessibilità dei servizi digitali che saranno inserite nel Dup 2024-206 e sottoposte all'approvazione del Consiglio dell'Unione, quali esiti del processo partecipativo (maggio/giugno/luglio 2023); c.Settembre-Dicembre 2023/Chiusura delle attività con l'obiettivo di selezionare le priorità di intervento da inserire nel documento "Esito del processo di partecipazione", da sottoporre alla Giunta dell'Unione nell'ambito dell'iter di approvazione del nuovo Dup 2024-26, e divulgare alla cittadinanza degli esiti del percorso partecipativo. Sono previste le seguenti attività: valutazione degli esiti delle attività di informazione e comunicazione; valutazione di fattibilità delle proposte emerse nelle attività di co-progettazione; definizione della proposta di Documento "Esito del processo di partecipazione", contenente le Linee Guida per la digitalizzazione dei servizi pubblici locali da sottoporre all'approvazione della Giunta dell'Unione e da inserire nel Dup 2024-26; incontro pubblico di presentazione dei risultati del processo partecipativo, che saranno anche pubblicati on line (settembre/dicembre 2023) FASE 3 - Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale Questa fase ha l'obiettivo di valutare e recepire l'esito del percorso e recepirne i risultati. In particolare, il Documento di Proposta Partecipata frutto del percorso conterrà le Linee Guida per l'accessibilità dei servizi on line dell'Unione da porre alla base della futura Agenda digitale locale. In seguito alla condivisione del Documento con il TdN e il Comitato di Garanzia, il Documento sarà approvato dalla Giunta dell'Unione dei Comuni e inserito quale contenuto strategico nel Dup 2023-2025, da sottoporre all'approvazione del Consiglio dell'Unione (dicembre 2023).

Contesto del processo partecipativo *

L'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia-Val Luretta è composta dai comuni di Rivergaro, Gossolengo, Rottofreno, Gragnano Trebbiense e Calendasco (Pc), per un totale di oltre 32 mila abitanti. La componente di popolazione straniera è del 14%; quella giovanile del 21% (14-35 anni). La fascia più numerosa è quella dei 45-54 anni. Il territorio presenta un'economia particolarmente vivace, con la predominanza del settore industriale-manifatturiero e un importante dinamismo del settore agricolo. Altrettanto vivace è il tessuto associativo locale, caratterizzato da numerose realtà operanti nel campo sportivo,

ricreativo e sociale, in grado di coinvolgere un numero elevato di ragazze e ragazzi. I 5 Comuni citati hanno delegato all'Unione la gestione associata delle funzioni relative a polizia municipale, personale, protezione civile e informatica. Proprio nell'ambito dell'attività promossa nel 2021 dal Servizio SIA (Servizio informatica associato), l'Unione ha partecipato al percorso di attuazione del Fondo innovazione avviando un importante percorso di digitalizzazione dei servizi pubblici on line dell'Ente e dei Comuni. Ad oggi, oltre alla garanzia di accesso ai servizi digitali tramite Cie, i Comuni e l'Unione hanno attivato servizi su AppIO e servizi di pagamento su PagoPA. Nel dettaglio: il Comune di Rottofreno ha 52 servizi attivi su PagoPA, Rivergaro 25, Calendasco 23, Gossolengo 21, Gragnano 14 e l'Unione 6. Su AppIO, il Comune di Gossolengo ha attivato 35 servizi, Calendasco 16, Rivergaro 14, Rottofreno 14, Gragnano 12. Nel 2022 i Comuni dell'Unione hanno partecipato agli Avvisi Pubblici promossi dal Dipartimento nell'ambito del programma PADigitale 2026, finanziato dal Pnrr, e hanno ottenuto il 100% delle risorse richieste. In particolare, hanno ricevuto il decreto di assegnazione dei finanziamenti sui bandi "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici", "Adozione AppIO", "Abilitazione al Cloud per le PA Locali". Il percorso di partecipazione proposto punta quindi a co-progettare le attività oggetto di nuovo finanziamento, in particolare per il bando "Adozione AppIO" e il bando "Esperienza del cittadino" che offrono l'opportunità di accrescere l'accessibilità di siti web istituzionali e servizi digitali.

Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Obiettivo del percorso è migliorare la conoscenza, la fruizione e l'accessibilità dei servizi pubblici digitali dell'Unione Bassa Val Trebbia-Val Luretta. La digitalizzazione dei servizi, come indicato dall'Agenda 2030, è vista infatti come elemento di democrazia, partecipazione, superamento delle barriere e delle differenze, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e quindi di sostenibilità sociale. In particolare, punta a raggiungere i seguenti obiettivi specifici: -coinvolgere i cittadini come soggetti attivi nelle fasi di ideazione, co-progettazione e realizzazione degli interventi di accrescimento dell'accessibilità e digitalizzazione dei servizi pubblici locali; -diffondere tra i portatori di interesse e in generale nella comunità locale la conoscenza dei servizi digitali locali già attivi, dei vantaggi e delle opportunità da essi offerte; - dare corso a tutte le forme partecipative di collaborazione e coordinamento necessarie ad individuare le linee strategiche per la definizione dell'Agenda digitale locale dell'Unione Bassa Val Trebbia-Val Luretta; -accrescere le competenze del personale interno di Unione e Comuni sui temi della digitalizzazione dei servizi e della partecipazione. Esito del percorso di partecipazione sarà l'elaborazione di Linee guida per rendere più accessibili i servizi pubblici online dell'Unione, da approvare in Consiglio dell'Unione quali elemento costitutivo del DUP 2023-25. Tali Linee guida costituiranno la base per l'elaborazione della futura Agenda Digitale Locale di cui l'Ente intende dotarsi, anche avvalendosi della collaborazione di Regione, Lepida e dell'esperienza delle Comunità tematiche attivate dall'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna.

Data di inizio prevista *	01-02-2023
Durata (in mesi) *	11
Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi	La complessità dei temi oggetto del percorso partecipativo richiede di dedicare tempi adeguati di svolgimento delle attività per permettere ai destinatari del processo di acquisire tutte le informazioni e le conoscenze necessarie.

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p>L'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia-Val Luretta ha sottoscritto un Accordo formale con 16 realtà associative del territorio, partner coinvolti direttamente nella realizzazione del percorso: Associazione Cotrebbia Fum Festa, Comitato Biblioteca di Calendasco, Associazione U.s. Junior Calendasco 2015, Polisportiva Libertas di Calendasco, Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Calendasco, Anspi Casaliggio, Mcl provinciale, Pro Loco Gragnano, Centro di Lettura di Rivergaro, Associazione Riverlife, Associazione A.gen.fi., Associazione di genitori e bambini Abracadabra, Avis San Nicolò-Rottofreno-Calendasco, Pro Loco Amis ad San Niculò, Pro Loco di Gossolengo e Auser di Gossolengo. Secondo l'Accordo siglato, tutte le associazioni elencate si impegnano a partecipare al Tavolo di Negoziazione, a collaborare attivamente per la promozione della partecipazione al percorso e la produzione di proposte, a mettere a disposizione locali e/o personale per lo svolgimento delle attività, a contribuire con risorse materiali e immateriali alla realizzazione del progetto. Nella fase di condivisione si prevede inoltre di coinvolgere anche i rappresentanti delle associazioni economiche locali (Comitati dei commercianti) e delle associazioni di categoria attive sul territorio; gli Istituti Comprensivo di San Nicolò e Rivergaro e le associazioni dei genitori attive in ambito scolastico; altri gruppi formali o informali che faranno emergere interesse verso le attività di progetto. I rispettivi rappresentanti/dirigenti saranno contattati in via preliminare in modo informale dalla Presidente dell'Unione per illustrare le finalità e gli obiettivi di progetto, quindi riceveranno apposita comunicazione di invito a prendere parte già all'attività di apertura, così come ai successivi step di co-progettazione. L'invito sarà esteso a collaboratori, associati, altri soggetti interessati. Più difficile risulta la modalità di intercettazione del target costituito dalle comunità straniere residenti sul territorio: a tal fine, è fondamentale il coinvolgimento dei Servizi sociali dei Comuni per un'attività di supporto e mediazione.</p>
---------------------------------------	--

Inclusione *	<p>Le associazioni organizzate saranno contattate tramite il database in possesso dell'Unione dei Comuni e delle Amministrazioni Comunali: saranno invitate sia con contatto telefonico che via mail alle attività di progetto. Ulteriori soggetti non organizzati, ma rappresentativi delle realtà sociali, saranno coinvolti in particolare tramite la divulgazione mezzo stampa, social e canali informativi dell'avvio del percorso di</p>
--------------	---

partecipazione e delle sue tappe. Verrà elaborato un invito specifico (in diverse lingue) per gruppi e associazioni rappresentanti le comunità di stranieri, da intercettare in collaborazione con i Servizi sociali dei Comuni.

Tavolo di Negoziazione *

Si prevede di costituire un Tavolo di Negoziazione per ampliare il confronto tra i referenti dell'Unione e delle associazioni, fungendo da garante per la continuità del percorso e per il raggiungimento dei risultati. Avrà quindi il compito di agevolare la semplicità delle procedure, definire nel dettaglio e favorire la conoscenza dei contenuti di progetto; stabilire il programma di lavoro e le fasi di avanzamento; definire le procedure di reclutamento dei membri del Comitato di Garanzia Locale, nonché il suo funzionamento e regolamento; condividere il materiale informativo e gli esiti del processo. Le attività del Tavolo sono condotte secondo la metodologia del Focus Group, prevedendo la presenza di un facilitatore e di un verbalizzatore. Oltre al Responsabile di progetto nominato dall'Unione dei Comuni, sarà composto da un rappresentante per ciascuna delle associazioni che hanno sottoscritto l'Accordo formale e sarà aperto all'ingresso di altri soggetti/realità anche non formalmente costituiti (es: comitati, gruppi di vicinato, di quartieri, di genitori...), previa loro richiesta scritta indirizzata all'Unione, su cui il Tavolo sarà chiamato ad esprimersi. Nella fase di start up, il Tavolo redigerà un regolamento condiviso dai partecipanti per esplicitare ruoli e compiti di ciascun soggetto, con particolare attenzione alla comunicazione e promozione dell'iniziativa, oltre alle modalità di conduzione del Tavolo e di risoluzione di eventuali conflitti. Il passo immediatamente successivo sarà quello di elaborare un quadro delle prime posizioni in merito alla questione in discussione, individuando scenari e strategie. Il Tavolo di Negoziazione, appositamente convocato su iniziativa dell'Unione, si incontrerà in almeno tre specifici momenti di condivisione, in seduta pubblica: 1. fase iniziale: per condividere i contenuti, la programmazione e il ruolo dei diversi attori, verificare i materiali di comunicazione e dare a tutti la possibilità di collaborare perché vi sia una buona partecipazione alle attività previste; 2. a metà del percorso: per una valutazione in itinere l'avanzamento delle singole azioni e per condividere proposte di miglioramento delle attività, ove possibile; 3. fase conclusiva: per la valutazione complessiva delle attività svolte e la condivisione del Documento di esito del percorso partecipativo, contenente la proposta di Linee Guida per l'accessibilità dei servizi digitali dell'Unione. Il Tavolo potrà comunque essere convocato su richiesta dei singoli componenti, secondo le modalità definite nel regolamento sopra richiamato. Le convocazioni sono effettuate dallo Staff tramite specifiche comunicazioni email e vengono condivise sui siti internet istituzionali dell'Unione e dei Comuni per dare la possibilità a tutte le realtà interessate di partecipare.

Metodi mediazione *

In fase di apertura del processo la cittadinanza e le associazioni saranno stimolate a partecipare alla raccolta di proposte, pareri e critiche da sottoporre al Tavolo di Negoziazione e al Comitato di Garanzia Locale secondo le modalità descritte nelle fasi del percorso. Nel corso dei lavori del TdN e del Comitato si

provvederà a sottoporre a discussione le criticità che abbiano maggiore impatto sulla cittadinanza attraverso il metodo della discussione in gruppo – anche con presenza di facilitatori e soggetti dalle specifiche competenze in campo digitale – al fine di trasferire al Tavolo e al Comitato le risultanze dell’analisi condotta e facilitare il processo decisionale su tematiche particolarmente delicate. Rispetto agli strumenti di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa rivolti a tutti i partecipanti al processo (associazioni, cittadini, altri Enti come gli Istituti comprensivi) si prevedono: - Assemblea di presentazione con la modalità dell’ascolto attivo e del confronto creativo; - Interviste in profondità con la tecnica dell’ascolto attivo rivolte in particolare al target di: giovani, donne, comunità straniera - Focus groups tematici con la tecnica dell’ascolto attivo e del World Café; - Laboratori di co-progettazione partecipata e sperimentazione, gestiti con la tecnica del Consensus Conference; - Attività di formazione, gestite con la tecnica della lezione formativa. Nella fase di chiusura del processo gli strumenti saranno: - Assemblea di restituzione con la modalità dell’ascolto attivo e del confronto creativo; - Condivisione sul web dei risultati del processo partecipativo.

Piano di comunicazione *

Un’apposita sezione dedicata al percorso partecipativo sarà realizzata sul sito web dell’Unione e dei Comuni aderenti. Contrerà informazioni sul processo, sulle attività promosse e sullo stato di avanzamento delle varie azioni (calendario degli incontri, resoconti, verbali, documenti, progetti, linee guida, accordo, ecc.). Le stesse saranno oggetto di comunicazione costante ai quotidiani locali e attraverso le Pagine social dei Comuni. Inoltre, verrà realizzata una chat di gruppo sull’applicazione Whatsapp (contenente tutti i numeri telefonici dei partecipanti che gradualmente aderiscono alle varie attività del percorso partecipativo), riportando le informazioni sugli eventi del progetto e copiando i vari link utili sul percorso partecipativo. Gli esiti del processo saranno comunicati attraverso comunicato indirizzato ai media locali, oltre che sui siti web dei Comuni e mediante le loro pagine Social.

Caratteristiche Tecniche

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale



doc03184520221206093031.pdf (3650 KB)

doc03184520221206093031.pdf

Soggetti sottoscrittori

Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia-Val Luretta Associazione Cotrebbia Fum Festa Comitato Biblioteca di Calendasco Associazione U.s. Junior Calendasco 2015 Polisportiva Libertas di Calendasco Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Calendasco Associazione Anspi Casaliggio Mcl provinciale Pro Loco Gragnano Centro di Lettura di Rivergaro Associazione

Riverlife Associazione A.gen.fi. Associazione di genitori e bambini Abracadabra Associazione Avis San Nicolò, Rottofreno, Calendasco Pro Loc

I firmatari assumono impegni a cooperare?	Si
	<input checked="" type="checkbox"/> Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
	<i>Indicare quali forme di sviluppo delle competenze sono previste o a quali corsi il personale coinvolto ha partecipato o sta partecipando</i>
	Il progetto prevede attività di formazione del personale dell'Unione e dei Comuni relative alla digitalizzazione dei servizi pubblici e al ruolo della partecipazione nell'assunzione delle decisioni pubbliche.
Attività di monitoraggio e controllo *	Il progetto prevede la costituzione di un Comitato di Garanzia Locale composto da: - Un componente esperto di comunicazione digitale - Un componente esperto di innovazione digitale - Un componente nominato dal Tavolo di Negoziazione Il Comitato: - è coinvolto nel monitoraggio delle attività e si raccorda con lo staff di progetto nei momenti strategici del percorso; - è coinvolto qualora sorgessero conflitti e si esprime con parere vincolante; - approva il documento di proposta partecipata e il piano di monitoraggio per l'implementazione dei risultati di progetto; - è coinvolto nella fase di valutazione del percorso partecipativo Il Comitato di Garanzia Locale ha un mandato pari a 6 mesi, alla conclusione dei quali rendiconta ai soggetti coinvolti nell'attività svolta. La sua attività può concludersi anche prima, in ragione degli atti assunti da parte degli organi decisionali.
Oneri per la progettazione	
Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	Progettazione avvio attività di progetto
Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	
Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	n. 2 incontri di formazione sui temi della ADLocale e dei processi di partecipazione
Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	
Importo *	7500
Dettaglio della voce di spesa *	Attività di progettazione, gestione e rendicontazione del processo partecipativo

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	5500
Dettaglio della voce di spesa *	Attività di comunicazione
Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	Utenze e affitti

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	500,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	1.000,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	7.500,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	5.500,00
Totale Costi diretti *	14.500,00
Tot. Spese generali *	500,00
Totale Costo del progetto *	15.000,00
% Spese generali *	3,45

Co-finanziamento

Soggetto co-finanziatore *	Nessun cofinanziamento
Importo *	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0,00
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
-----------------------	------------------

Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del
---	--

Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

*

- L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo
-

Il/La sottoscritto/a *

- DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**
-